

Lettura recitata di alcune pagine de Il diario di Anna Frank. Lo spettacolo è un monologo (40 minuti) di una giovane attrice nei panni di Anna, che parla alla sua amica immaginaria, scrivendo il suo diario. È adatto ad un pubblico di adolescenti, ma anche per adulti o bambini. È studiato per essere rappresentato con il pubblico seduto a 360° attorno all'attrice. Una scenografia minimale (un tavolino, una lampada, penna e calamaio, una valigia di cartone...) raffigura l'appartamento segreto in cui Anna si rifugia con la propria famiglia, con le proprie aspirazioni e le proprie paure. Il pubblico quindi non è "in sala", ma nel nascondiglio con Anna.

Il racconto parte dall'arrivo della famiglia Frank nel nascondiglio, ripercorre le tappe precedenti e prosegue nella narrazione per qualche mese.

La luce ha una funzione dietetica di accompagnamento del racconto. A fare da contorno oggetti d'epoca e personaggi immaginati nella testa di una capricciosa bambina di 14 anni. Da questo spettacolo è stato tratto un cortometraggio con lo stesso nome.